

Esordio amaro ma il futuro è giallonero Arletti: «Con Reggio ko che non fa male»

Il patron all'indomani della sconfitta in Coppa Italia: «Nessun dramma, pecchiamo di esperienza ma il progetto è buono»

VIADANA

Ogni lungo viaggio inizia con un primo passo. Una massima che sembra perfetta per il Rugby Viadana 2020-21. Il percorso di ricostruzione in casa giallonera, iniziato in estate con tanti giovani e un maestro di rugby come German Fernandez, ha visto il primo impatto in una gara ufficiale sabato allo Zaffanella. La prima di Coppa Italia con i cugini del Valorugby ha lasciato l'amaro in bocca più per il risultato, un 35-13 per gli emiliani probabilmente eccessivo nel divario, che per la prestazione. Coraggio, voglia di imparare e determinazione sono caratteristiche tipiche dei giovani. Come lo sono anche mancanza di esperienza e poca furbizia nelle situazioni al limite. Tutto questo si è visto in campo.

«Il risultato non fa piacere, con Reggio che ha allungato in un finale in cui abbiamo un po' mollato - spiega il patron giallonero Giulio Arletti -, ma sono contento. Abbiamo affrontato una squadra che nei singoli ha decine di anni di esperienza ad alto livello in più di noi. I nomi delle rose sono diversi. Loro lavorano per

vincere subito, noi per il futuro. I nostri "ragazzini" sono scesi in campo senza paura, lottando per 70'. Facendo, come normale, qualche errore. Positivo aver visto tante cose buone». Per il Valorugby non è stata certo una passeggiata. «Non è stata una sconfitta ampia e non abbiamo subito tanti punti. Reggio ha giocato con le prime scelte. Sempre che ne abbia delle seconde, visto che la rosa è piena di ottimi giocatori. Noi avevamo in campo tanti ragazzi che non avevano mai calcato questi palcoscenici. Tanti viadanesi, tanti ex Caimani che provengono dalla serie B. Lo scorso anno la spina dorsale era composta da atleti esperti, con i giovani a completare il gruppo. Quest'anno è l'opposto». Per il progetto servirà tempo. «Non volevamo creare una squadra di passaggio, ma costruire qualcosa che crescerà nel tempo. Questa stagione, considerate anche le incognite extra sportive, sarà per noi di transizione. Ci saranno gare alla portata e ci toglieremo comunque delle soddisfazioni, cresceremo col passare dei mesi, ma credo saremo più competitivi nel prossimo campionato. Stia-

mo lavorando su un'idea diversa di gioco, sulla tecnica individuale dei giocatori, su una nuova mentalità. Tutte cose per le quali serve tempo».

Il tutto senza dimenticare che i gialloneri sono scesi in campo senza alcuni elementi chiave, tutti alle prese con infortuni. Da Gregorio al neo arrivato Inaki, da Così a Wagenpfeil. Vistosa bendatura, invece, a fine gara per il pilone Halililo, al quale sono stati applicati punti per un taglio sulla fronte. Ultimo commento del patron sul disciplinato pubblico dello Zaffanella. «Chiaro che in queste condizioni si percepisce meno calore dalle tribune, è come giocare un po' in trasferta. Non vediamo l'ora di poter fare sentire ai ragazzi tutto il calore della città. Tornare in campo, con la gente sugli spalti, è stata la vittoria più bella. Le persone si sono comportate davvero bene, rispettando in pieno i protocolli. Per quanto riguarda le code all'ingresso, non è facile di questi tempi aprire molte biglietterie. L'invito che facciamo ai tifosi è di recarsi allo Zaffanella con largo anticipo in occasione delle prossime partite». —

MATTEO SBARBADA



Dir. Resp.: Paolo Boldrini



Il giallonero Ratko Jelic



Nella foto 1 Bientinesi fermato con le maniere forti dalla difesa del Valorugby Reggio Emilia vittorioso nella sfida d'esordio della Coppa Italia di rugby andata in scena allo stadio Zaffanella sabato scorso
Nella foto 2 Zaridze cerca di difendere la palla ovale da un avversario. Nella foto 3 Ciofani fermato da un giocatore reggiano mentre tutta la squadra emiliana si fa sotto per chiudere i varchi FOTOSERVIZIO PNT